

Versamenti volontari, istruzioni per l'uso e nuovi importi

I coltivatori diretti, coloni e mezzadri che interrompono l'attività lavorativa possono chiedere all'Inps l'autorizzazione a proseguire volontariamente la contribuzione.

Una volta versati, i contributi volontari servono ad aumentare il numero dei contributi utili a pensione. Possono essere quindi utilizzati da chi è prossimo al sospirato traguardo e non ha contributi sufficienti o anche da chi, raggiunto il diritto, vuole esclusivamente incrementare la misura della propria pensione.

Le somme versate a titolo di contribuzione volontaria sono interamente deducibili dal reddito.

Requisiti

Per poter proseguire volontariamente la contribuzione, i coltivatori diretti devono avere cinque anni di contribuzione effettiva, in qualunque epoca versata o, in alternativa, tre anni di contribuzione (pari a 156 settimane) nei cinque anni precedenti la domanda.

Non possono essere autorizzati ai versamenti volontari coloro che svolgono attività lavorativa dipendente, autonoma o libero professionale, i titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità e di inabilità.

La domanda

I coltivatori diretti che sono in possesso dei requisiti di legge possono presentare, tramite il Patronato Epaca, domanda all'INPS, sull'apposito modulo a cui deve essere allegato il certificato di cancellazione dagli elenchi e l'indicazione della fascia di reddito assegnata al titolare dell'azienda.

A seguito dell'autorizzazione, l'Inps invia a domicilio i bollettini prestampati, con i quali effettuare i versamenti. Il pagamento è trimestrale, e deve essere effettuato entro il:

- 30 giugno per i contributi relativi al trimestre gennaio - marzo;
- 30 settembre per il trimestre aprile - giugno;
- 31 dicembre per il trimestre luglio - settembre;
- 31 marzo per il trimestre ottobre - dicembre.

Per ottenere l'accredito dei contributi volontari è di fondamentale importanza rispettare le scadenze prefissate. Basta anche un solo giorno di ritardo per perdere la copertura del trimestre di riferimento. Le somme versate in ritardo sono, comunque, restituite dall'Inps oppure possono essere trasferite a domanda sul trimestre successivo.

IMPORTO CONTRIBUTI SETTIMANALI PERI COLTIVATORI DIRETTI MEZZADRI, COLONI E IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI (dal 1° gennaio 2008)

Classe di reddito settimanale	Contributo settimanale dovuto
Fino a € 198,33	€ 49,45 se autorizzati entro il 31 dicembre 1995 € 54,77 se autorizzati dopo il 31 dicembre 1995
oltre € 198,33 fino a € 264,44	€ 49,45 se autorizzati entro il 31 dicembre 1995 € 54,77 se autorizzati dopo il 31 dicembre 1995
oltre € 264,44 fino a € 330,55	€ 62,14

gratuitamente una consulenza personalizzata per valutare la convenienza alla prosecuzione volontaria e l'assistenza necessaria all'inoltro della domanda e alla compilazione dei bollettini.

AGRICOLI PROFESSIONALI (dal 1° gennaio 2008)

Classe di reddito settimanale
oltre € 330,55

Contributo settimanale dovuto
€ 75,57

Per conoscere l'ufficio Epaca più vicino si può telefonare al numero verde 800.667711 oppure visitare il sito Internet <http://www.epaca.it/>.